

Martedì 28 ottobre ore 21.00

Il Decreto “sblocca Italia”: quali conseguenze per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio pubblico?

Conferenza-dibattito pubblico

Intervengono:

Flavia Bianchi, Legambiente Torino

Maria Teresa Roli, Direttivo Nazionale Italia Nostra

Mariangela Rosolen, Comitato Acqua Pubblica

Federico Sandrone, Forum “Salviamo il Paesaggio”

Emilio Soave, Pronatura Torino

Modera:

Guido Montanari, coordinatore del gruppo “Città e Territorio” dell’Unione Culturale

Il gruppo Città e Territorio dell’Unione Culturale promuove un momento di riflessione sulle conseguenze che il cosiddetto decreto “Sblocca-Italia” comporta per il nostro territorio, per la tutela del paesaggio, dei centri storici, del patrimonio archeologico e immobiliare pubblico. Ispirato da dichiarati obiettivi di “semplificazione” e di “lotta alla burocrazia”, il Decreto risponde alla logica che si può sintetizzare nell’abolizione/riduzione generalizzata delle procedure di controllo. Con il pretesto della rapidità, ogni decisione converge su un decisore unico, si annullano le verifiche democratiche, si opacizzano i passaggi procedurali, si abbandonano le pratiche di pianificazione di ogni tipo, a partire da quella territoriale. Si ricorre alla rimozione di ogni controllo giungendo ad introdurre, in modo generalizzato, il silenzio assenso del MIBACT, sacrificando l’archeologia preventiva, sospendendo la valenza dei piani urbanistici e paesaggistici. Per favorire le grandi opere, per “valorizzare” le risorse energetiche nazionali, per “rilanciare” l’edilizia si ricorre a commissariamenti, rinunciando alle garanzie della pubblica incolumità, della sicurezza, del rispetto delle norme. Per la mitigazione del dissesto idrogeologico si individuano interventi non adeguati alla complessità della situazione in cui versa il nostro territorio, promuovendo nei fatti il consumo di suolo che ne è la causa primaria. Nei piani di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, si lascia campo libero agli interessi privati. Come ci insegnano ancora una volta le tragedie delle ultime inondazioni un vero “sblocca Italia” richiede urgentemente risorse adeguate e procedure certe per la messa in sicurezza del nostro territorio come da normative nazionali e da direttive europee, destinando a ciò i finanziamenti di grandi opere inutili e dannose.

INGRESSO LIBERO

via Cesare Battisti 4b – 10123 Torino

tel. +39 011 5621776 – fax +39 011 5628621

<http://www.unioneculturale.org> – e-mail: info@unioneculturale.org